



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI - QUARENghi"
VIA DI VILLA SCARPELLINI - 00028 SUBIACO (RM) - DISTRETTO 35
Codice Fiscale: 94032770581-Codice Meccanografico: RMIS051001
Tel. 06.121.125.565 - 06.121.125.566 Fax 0774.83.904- 0774.85.508
e-mail istituzionale: rmis051001@istruzione.it
PEC: RMIS051001@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito: www.iisbraschiquarenghi.edu.it

SEDE CENTRALE

IL PRESENTE OPUSCOLO HA LO SCOPO DI FORNIRE UNA PRIMA INFORMAZIONE OMOGENEA AI "LAVORATORI", INDICANDO UNA SERIE DI MISURE DA SEGUIRE PER FRONTEGGIARE I PRINCIPALI RISCHI DI CARATTERE GENERALE RICONTRABILI ANCHE IN AMBIENTE SCOLASTICO. L'OPUSCOLO ESAMINA INOLTRE UNA SERIE DI SITUAZIONI DI RISCHIO SPECIFICHE DELL'AMBIENTE SCUOLA (RISCHI DERIVANTI DA COMPORTAMENTI) E PRESENTA IN MODO SINTETICO IL MODO IN CUI VENGONO ORGANIZZATE LE MISURE DI PREVENZIONE.

Le principali figure della sicurezza a scuola

La gestione della sicurezza nelle scuole è affidata a una serie di figure per le quali sono definite specifiche attribuzioni.

Il Dirigente Scolastico

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo l'organizzazione della scuola, ha la responsabilità della scuola stessa ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

È designato direttamente dal datore di lavoro ed è in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Personale docente e non docente

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Docenti

I docenti, nell'ambito della propria attività, devono esigere da parte degli allievi il rispetto delle regole previste ed incentivare, anche attraverso i propri comportamenti, l'assunzione di una cultura orientata verso la sicurezza; In particolare, ogni docente è tenuto a:

- istruire gli alunni, nella prima ora di lezione dell'anno scolastico, relativamente al comportamento da tenere in caso di emergenze e accompagnare gli alunni al punto di raccolta previsto per la classe in caso di evacuazione, seguendo il percorso indicato nel piano esposto e riportando ciò nel registro tra gli argomenti delle lezioni.
- vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula ed il percorso sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini od altro);
- assicurarsi che gli allievi siano a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate delle finestre e delle librerie;
- prestare attenzione che la simultanea apertura delle finestre e della porta, con improvvise correnti d'aria, non provochi danni agli allievi e al personale tutto;
- intervenire di fronte ad atteggiamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone;
- verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
- dare specifiche istruzioni agli allievi, così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'addestramento;
- verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione;
- adoperarsi affinché le vie d'uscita e l'accesso alle attrezzature antincendio siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
- verificare l'idoneità degli strumenti utilizzati durante le attività didattiche; Φ riportare tra gli argomenti delle lezioni le attività svolte ai fini di prevenzione e sicurezza;
- non usare all'interno dei locali materiali infiammabili, esplosivi, a rischio chimico o biologico, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile di laboratorio;
- non fare uso di fiamme libere, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile di laboratorio;
- prestare attenzione alla eventuale presenza fortuita di liquidi sul pavimento (in particolare in prossimità delle macchinette erogatrici) per evitare cadute;
- vigilare che gli alunni non utilizzino spazi impropri e che non restino da soli o in posti isolati;
- variazione della postura attraverso la gestione delle attività lavorativa (seduti, in piedi o in movimento)
- per evitare l'eccessiva sollecitazione delle corde vocali variare la gestione delle attività lavorativa (forme didattiche differenziate ed utilizzo delle tecnologie comunque già presenti in istituto)
- Prestar attenzione nei contatti interpersonali per evitare l'esposizione a rischio biologico.

Addetti alle emergenze e addetti al primo soccorso

Sono i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, in generale, di gestione dell'emergenza. Sono designati direttamente dal datore di lavoro e scelti in base alle loro capacità e attitudini.

Studenti - Allievi

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 ricorda espressamente che sono equiparati a lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (VDT) limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione. La prevenzione infortuni e la tutela della salute richiedono la partecipazione di tutti, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, per il raggiungimento degli obiettivi generali di sicurezza e la tutela della salute. Gli studenti sono equiparati ai lavoratori nell'ambito delle attività svolte nei laboratori. Ciascun lavoratore, tradizionalmente considerato soggetto passivo "da tutelare", ha ora un ruolo attivo chiaramente delineato dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08 col titolo "Obblighi dei lavoratori":

Ogni lavoratore/alunno deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA I RISCHI GENERALI

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretteolosità, imprudenza o scherzi pericolosi). Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza. Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti. L'errata molla che spinge i nostri comportamenti è che: "tanto non è mai successo niente!"

La prevenzione avviene anche attraverso il riconoscimento ed il rispetto delle norme di prevenzione e protezione di seguito riportate anche se talvolta possono sembrare scontate e banali.

Regole generali da rispettare

- è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
- è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;
- in generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
- è vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
- nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
- è assolutamente vietato sedersi sui davanzali delle finestre o sporgersi da esse, salire sulle sedie e sui banchi (soprattutto in prossimità di finestre!) e in generale arrampicarsi su punti sopraelevati;
- è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
- è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti);
- nei laboratori, e in palestra o nei luoghi destinati all'educazione fisica, le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
- è vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (tv, videoregistratori, computer, ecc.);
- al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Norme di prevenzione

Le scale, i corridoi e gli spazi comuni

- Calma e cautela nel salire e scendere le scale;
- Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi);
- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo.

Le aule

- Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- Aerazione manuale dei locali;
- Controllo del corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
- Interventi di manutenzione straordinaria al fine di eliminare le cause dell'insorgere di umidità;
- Controllo della regolarità delle prese e delle spine; Sala insegnanti e biblioteca Rischi specifici sono legati al carico di incendio, vista la presenza di materiale cartaceo e facilmente incendiabile, al numero delle presenze, alla presenza di polvere, all'uso di fotocopiatrici, ecc.
- Riordino dei libri negli appositi scaffali;
- Controllo dell'usura e della tenuta delle scaffalature e degli arredi;
- Evitare carichi pesanti;
- Installazione di rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi.

Palestra

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero. L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. È opportuno quindi che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone. Regole da rispettare in palestra e sui campi sportivi

Laboratori

È considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze. Il D.Lgs.81/08, come già riferito, definisce (art.69) attrezzatura di lavoro "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro" e prevede (art.71 comma 1) che le attrezzature messe a disposizione siano idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi e che inoltre siano utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie. Il rischio principale è che le varie attrezzature o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti e assistenti di laboratorio. Altri rischi presenti possono essere:

- a) assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
- b) utilizzo di apparecchiature elettriche;
- c) inosservanza di norme comportamentali.

È necessario quindi

- Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.
- Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.
- Verificare il buon stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione.
- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e/o del collaboratore tecnico per quanto riguarda l'uso dei PC;
- Controllo e manutenzione periodica dell'impianto elettrico;

Assumere una postura corretta (piedi ben appoggiati al pavimento, schiena poggiata allo schienale e avambracci poggiati al piano di lavoro);

- Effettuare un riposo o cambiamento di attività di almeno 15 minuti dopo l'eventuale uso di videoterminali protratto per due ore;
- Verificare periodicamente (tasto di prova) l'efficienza degli interruttori differenziali.
- Mantenere le macchine pulite da residui di lavorazioni e/o oleosi.
- E' fatto divieto far funzionare perché non rispondenti alle norme di sicurezza le macchine fuori uso presenti in reparto a scopo didattico-dimostrativo.

LE EMERGENZE

Le emergenze sono fatti o eventi che possono verificarsi improvvisamente e cogliere di sorpresa; sono situazioni che possono costituire grave pericolo e perciò richiedono provvedimenti eccezionali.

Per far fronte a tale situazione la scuola è dotata di un Piano per le Emergenze che prevede le possibili situazioni di pericolo e prescrive le procedure da applicare per fronteggiarle, ridurle o prevenirle. Particolare importanza assume, in questo contesto, la prova pratica di evacuazione degli edifici, che deve essere eseguita sempre con serietà e senso di responsabilità.

NORME PER L'EVACUAZIONE

- interrompere tutte le attività
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli aprifila procedere in fila indiana
- rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- seguire le vie di fuga indicate
- non usare mai l'ascensore
- raggiungere l'area di raccolta assegnata

NORME PER INCENDIO

CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i vvf e se del caso il pronto soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- se il fuoco è domato in 5-10 minuti il coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.
- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- chiedere eventualmente consulenza a vvf, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie gas, enel.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato,

NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

NORME PER EMERGENZA SISMICA

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE DEL TERREMOTO DEVE:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.
- i docenti devono:
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

GLI STUDENTI DEVONO:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I DOCENTI DI SOSTEGNO DEVONO

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

IN CASO DI BLACK-OUT:

IL COORDINATORE DISPONE LO STATO DI PRE-ALLARME CHE CONSISTE IN:

- telefonare all'ened
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN OGGETTO SOSPETTO O RICEVA TELEFONATE DI SEGNALAZIONE:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. questo consiste in:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla polizia;
- avvertire i vvf e il pronto soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(Incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DEVE:

- tenere il contatto con gli enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse; - disporre lo stato di allarme. questo consiste in:
- far rientrare tutti nella scuola.
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni. i docenti devono:
- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. gli studenti devono:
- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso i docenti di sostegno devono:
- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME PER ALLAGAMENTO

CHIUNQUE SI ACCORGA DELLA PRESENZA DI ACQUA:

- avverte il coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme. questo consiste in:
- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'ufficio acquedotto del comune;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti). se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. questo consiste in:
- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ufficio acquedotto del comune; se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme. questo consiste in:
- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

NORME PER PRESENZA DI UN FOLLE O MINACCIA ARMATA

IN QUESTO CASO NON SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO

- non abbandonare la classe o il posto di lavoro per nessun motivo e non affacciarsi alle finestre.
- non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- non contrastare con il proprio comportamento le azioni compiute dall'attentatore.
- mantenere la calma e il controllo per offese ricevute. > non deridere comportamenti squilibrati del folle.
- eseguire movimenti con calma e naturalezza.

NORME IN CASO DI ATTACCO TERRORISTICO

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN ATTACCO TERRORISTICO, NON APPENA NE ABBAIA LA POSSIBILITÀ (SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA VITA PROPRIA ED ALTRUI), DEVE INFORMARE LA POLIZIA E/O I CARABINIERI, IL PRESIDE O SUO SOSTITUTO.

- i docenti ed il personale devono mettere in atto tutte le procedure per salvaguardare l'incolumità degli alunni e propria.
- devono essere assolutamente evitate le iniziative personali e non autorizzate dalla forza pubblica.
- il preside o suo sostituto si reca immediatamente sui luoghi dell'attacco terroristico e allerta polizia, carabinieri, pronto soccorso, vigili urbani e squadra di emergenza.
- valutata la situazione decide in merito alla eventualità di ordinare l'esodo di emergenza.
- costituisce una unità di emergenza in presidenza o in altro luogo concordemente stabilito. da tale luogo coordina le operazioni di soccorso.
- in caso di ostaggi, nessuna iniziativa deve essere presa senza il preventivo assenso della forza pubblica.
- gli ostaggi devono mantenere il più possibile la calma.
- i docenti ed il personale devono adoperarsi per la liberazione degli alunni.
- in caso di terrorismo batteriologico, oltre quanto sopra, deve essere immediatamente informato il presidio ospedaliero.

NORME PER GLI ALUNNI

IN CASO L'EMERGENZA PREVEDA L'USCITA, L'ALUNNO DEVE:

- seguire le istruzioni del docente;
- mantenere la calma;
- attenersi alle istruzioni del docente anche nel caso in cui degli imprevisti modificano le procedure fissate dal piano;
- eseguire scrupolosamente le prescrizioni riportate nella segnaletica di emergenza esposta all'interno del locale in cui si trova:
- interrompere le attività;
- lasciare gli oggetti personali nell'aula;
- non aprire le finestre;
- incolonnarsi dietro gli aprifila;
- rimanere collegati tra loro, preferibilmente con una mano sulla spalla;
- rispettare le precedenza;
- seguire le vie di fuga indicate;
- non usare l'ascensore;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata;
- mantenere la calma ed un comportamento serio e responsabile.
- non correre, non tornare indietro, non fermarsi e non ingombrare le uscite e le vie di fuga

NORME PER I DOCENTI PRESENTI IN CLASSE

Il docente presente nella classe mantiene il controllo degli alunni di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.

Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta o mediante altoparlante, il preside, o il suo incaricato, disponga le procedure da adottarsi.

In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara, il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.

Qualora l'emergenza comporti l'esodo, il docente rispetta ed impone agli alunni il rispetto scrupoloso delle prescrizioni riportate sulla segnaletica presente nel locale. guida la classe col sussidio degli alunni aprifila e serrafila, controllando che nessuno si stacchi dalla fila. prende con sé il verbale di evacuazione, provvede alla compilazione del verbale di evacuazione e lo consegna alla squadra di emergenza. in caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. qualora vi siano infortunati o feriti il docente avverte immediatamente il preside o il suo sostituto.

Nel caso vi siano alunni disabili, il docente chiede l'intervento delle persone in grado di fornire l'assistenza necessaria per il trasporto, ovvero, per urgenze indifferibili, incarica di ciò gli alunni più adatti e responsabili, precedentemente scelti ed istruiti dal consiglio di classe.

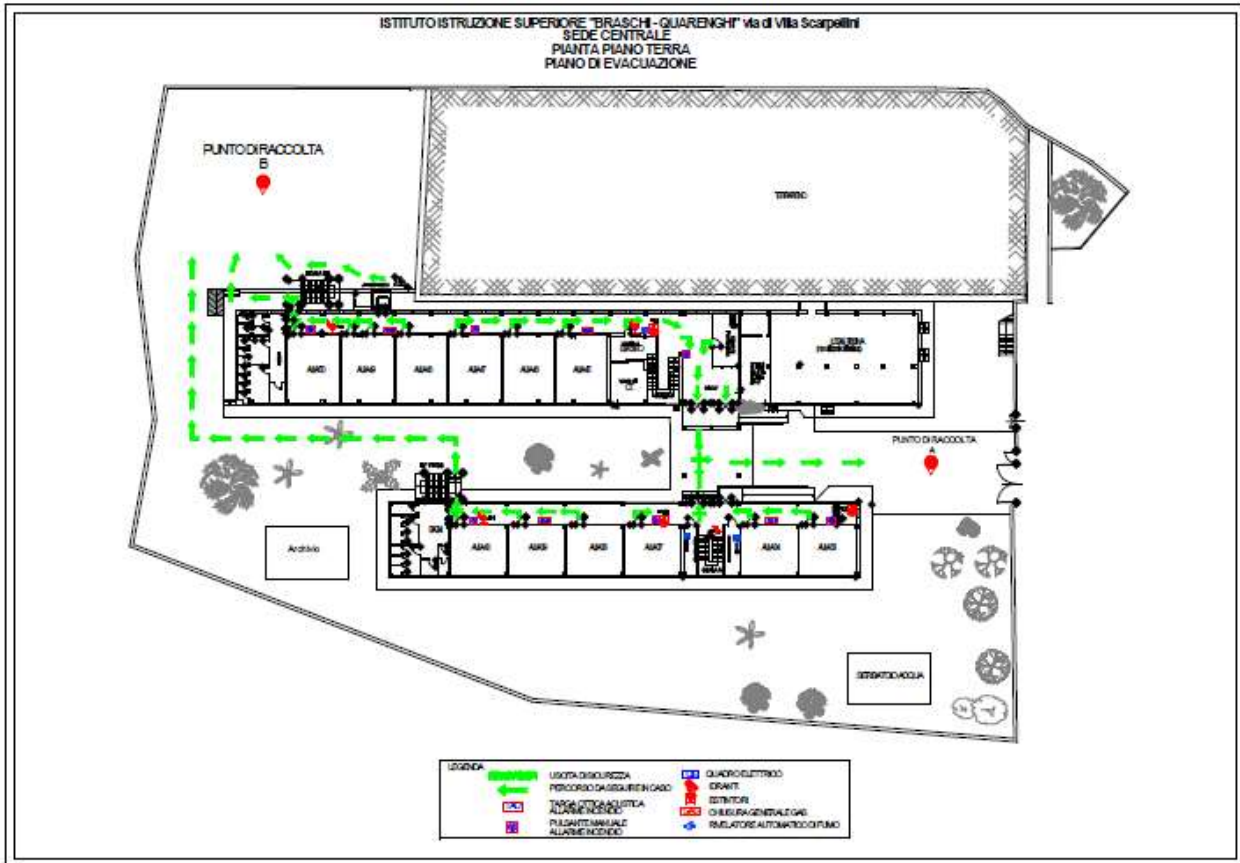
I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nella coordinazione della classe.

NORME PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI

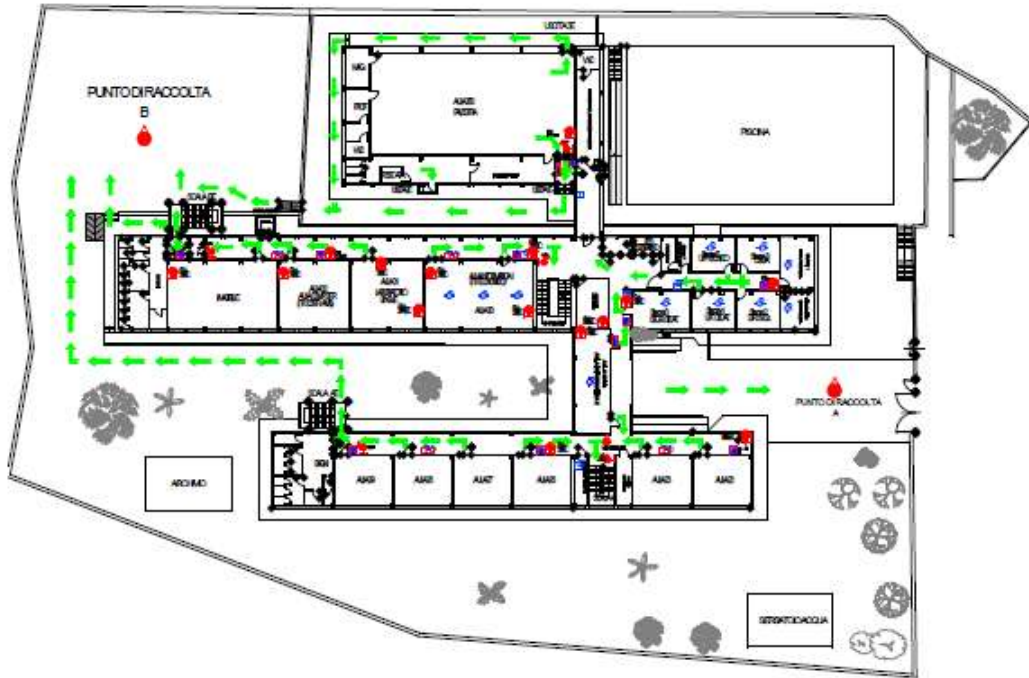
IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI LA PERMANENZA NELL'EDIFICIO, IL PERSONALE DEGLI UFFICI PROVVEDE, A SECONDA DEL TIPO DI EMERGENZA, A:

- disattivare i sistemi di ricambio dell'aria
- chiudere le finestre degli uffici; successivamente, a seconda delle istruzioni ricevute dal preside o dal suo sostituto, rimane in attesa all'interno degli uffici. in caso sia prevista l'uscita dall'edificio,
- si reca all'esterno in luogo sicuro seguendo scrupolosamente le prescrizioni della segnaletica presente nei locali e rimane in attesa di disposizioni.

PLANIMETRIA GENERALE ED AREA DI RACCOLTA

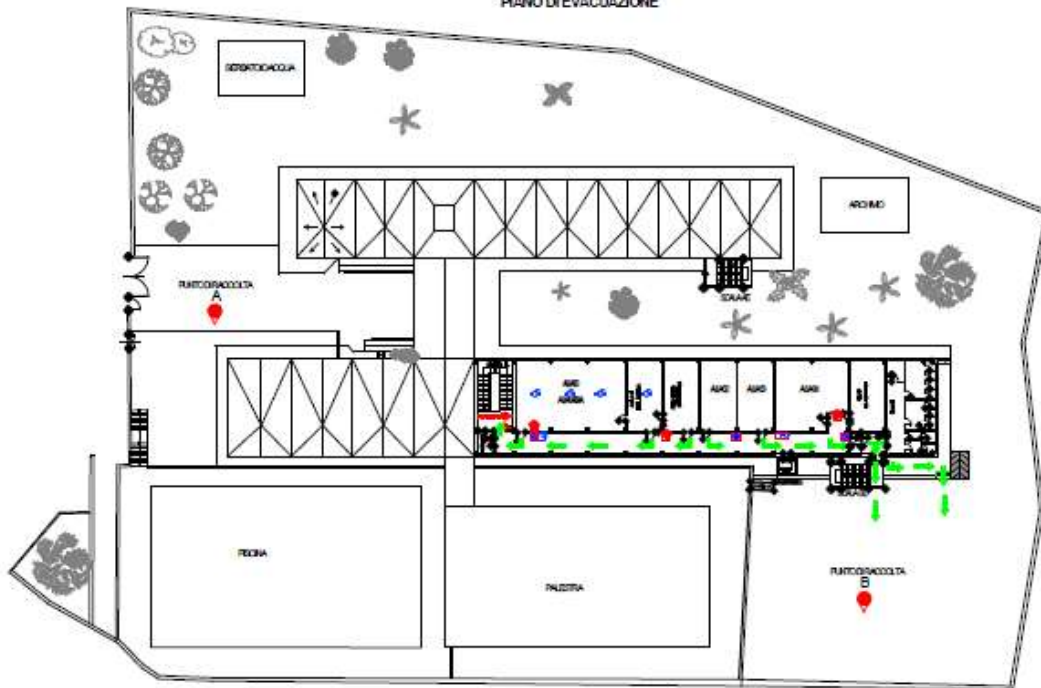


ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI - QUARENghi" via di Villa Scarpellini
 SEDE CENTRALE
 PIANTA PIANO PRIMO
 PIANO DI EVACUAZIONE



	UNITA' DI RICERCA PERICOLOSA SEGUE IN CARO		QUADRO ELETTRICO
	TARGA OTTICA ACUSTICA		ESTINTORI
	ALARME INODORO		CHIUSURA GENERALE GAS
	ALARME INODORO		REGOLATORE AUTOMATICO DI FUMO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI - QUARENGHI" via di Villa Scarpellini
SEDE CENTRALE
PIANTA PIANO SECONDO
PIANO DI EVACUAZIONE



	USCITA D'EMERGENZA		QUADRO ELETTRICO
	PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO		SERVITÙ
	TARGA OTTICA ACUSTICA		ESTINTORE
	ALLARME ACUSTICO VISUALE		CHIUSURA GENERALE GAS
	PULSANTE MANUALE		REGOLATORE AUTOMATICO FUMO
	ALLARME INCENDIO		